

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-13394

presentata da

LUCIANA PEDOTO

giovedì 29 settembre 2011, seduta n.527

Al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

come comunicato da Federfarma, l'associazione di categoria delle farmacie private, a partire dal 1° ottobre 2011, è sospesa l'erogazione gratuita a carico del servizio sanitario nazionale dei prodotti alimentari aproteici alle persone con insufficienza renale cronica in conseguenza del ritardo nei pagamenti di oltre 10 mesi da parte della regione Lazio;

la dieta ipoproteica è uno strumento irrinunciabile nella terapia conservativa della malattia renale cronica in quanto non solo si affianca agli altri trattamenti nel rallentare la progressione della malattia renale stessa, ma costituisce il cardine per il controllo dei sintomi uremici e delle complicanze metaboliche proprie di questa malattia;

i dati emersi dal 52° congresso della società italiana di nefrologia rilevano che in Italia all'insufficienza renale si sopravvive meno che al tumore;

la dieta ipoproteica con i suoi costi limitati e gli effetti favorevoli sul metabolismo, ed in particolare, sui fattori di rischio cardiovascolare, può rappresentare la base della nuova terapia globale, mirata al rallentamento della progressione del danno sia renale che cardiovascolare;

risulta del tutto evidente che non ricorrere alla dieta aproteica comporta un aumento dell'ingresso dei pazienti in dialisi, l'incidenza di malattie cardiovascolari con un inevitabile aggravio della spesa regionale -:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa a danno dei pazienti colpiti da insufficienza renale cronica e se intenda avviare, nell'ambito delle sue prerogative, iniziative volte a tutelare chi è affetto da questa grave patologia e in particolare, proprio al fine di tutelare le persone colpite da questa grave malattia, non ritenga di includere gli alimenti aproteici nei livelli essenziali di assistenza.

(4-13394)